

## PRIMO PIANO

- ▶ [Pensioni: Proietti Uil, gravissimo non sterilizzare effetto negativo Pil \(AGI\)](#)

## DALLE AGENZIE

- ▶ [Pensioni: Proietti \(Uil\), 'Spesa italiana in media con altri paesi europei' \(Adnkronos\)](#) p. 3

- ▶ [Pensioni: Proietti Uil, bene Tridico; ora misure in legge Bilancio \(AGI\)](#) p. 3

- ▶ [Previdenza: Uil, serve campagna di silenzio-assenso ai fondi Proietti, di centrale importanza il rilancio della complementare \(ANSA\)](#) p. 4

- ▶ [Uil, finalmente le due commissioni previdenza-lavori gravosi Costituite dopo ritardo 11 mesi, ora avviare lavoro e prorogarlo \(ANSA\)](#) p. 4

## RASSEGNA STAMPA

- ▶ [Tagliano le pensioni \(Libero\)](#) p. 5

## SUL WEB

- ▶ [Riforma pensioni. Il pagamento degli assegni alle Poste con prenotazione \(Il Sussidiario\)](#) p. 7

## IN PRIMO PIANO PENSIONI



AGI  
Agenzia Italia

### Pensioni: Proietti Uil, gravissimo non sterilizzare effetto negativo Pil

(AGI) - Roma, 23 ott. - "Sarebbe gravissimo se il Governo non desse seguito a quanto annunciato dalla ministra Catalfo, nel corso del tavolo di confronto con i sindacati di sterilizzare l'effetto negativo del Pil sulle future pensioni a partire dal 2021". Lo dichiara in una nota Domenico Proietti, segretario confederale UIL. "Dopo tutte le operazioni di cassa fatte in questi anni sulle spalle dei pensionati non vorremmo ci si preparasse a continuare ad usare il bancomat anche sui futuri pensionati", conclude.

- ▶ [RIFORMA PENSIONI/ La Uil contro l'Upb sulla spesa pensionistica \(Il Sussidiario\)](#) p. 7
  
- ▶ [Riforma pensioni 2021, l'intervista a Proietti: Post quota 100, quali ipotesi in Ldb? \(Pensioni per Tutti\)](#) p. 7
  
- ▶ [Pensioni 2021, intervista a Proietti: al via commissioni gravosi e assistenza-previdenza \(Pensioni per Tutti\)](#) p. 7

# DALLE AGENZIE

---



**adnkronos**

**Pensioni: Proietti (Uil), 'Spesa italiana in media con altri paesi europei'**

(Adnkronos) - Roma, 28 ott. - "Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Anche un istituto autorevole come l'ufficio parlamentare di bilancio commette l'errore di quantificare la spesa per pensioni in Italia al 17% del pil. La Uil lo ha ripetuto a urbi et orbi che per pensioni in Italia si spende intorno al 12% del pil, dato confermato da molti istituti accademici e anche dalla lettura del bilancio dell'Inps, una spesa perfettamente in media con quello che avviene negli altri paesi europei". Lo dichiara in una nota il segretario confederale della UIL Domenico Proietti. "La stima dell'Upb contiene tutta la spesa assistenziale che con le pensioni non c'entra nulla. E più che mai necessario insediare, a dieci mesi dall'approvazione della legge, la commissione istituzionale per separare la spesa previdenziale da quella assistenziale. E' un ritardo vergognoso che continua a penalizzare il nostro paese e soprattutto i lavoratori e i pensionati" conclude Proietti.



**Pensioni: Proietti Uil, bene Tridico; ora misure in legge Bilancio**

(AGI) - Roma, 29 ott. - "La relazione del Presidente dell'Inps Pasquale Tridico ha fotografato fedelmente lo stato della previdenza italiana e l'insieme degli strumenti messi in campo per limitare gli effetti sociali della pandemia". Lo dichiara Domenico Proietti, segretario confederale UIL, secondo cui "in materia previdenziale sono state raccolte le indicazioni date dal sindacato sull'esigenza di una più diffusa flessibilità di accesso alla pensione, anche in relazione alle diverse usure e gravosità dei lavori, sulla necessità di affrontare subito il tema delle future pensioni dei giovani e di eliminare tutte le disparità che penalizzano le donne". "Adesso - aggiunge Proietti - il Governo affronti questi temi già dalla prossima legge di bilancio e con interventi più strutturali". "Per quel che riguarda il reddito di cittadinanza, poi, come sostenuto anche dalla Uil - conclude

[VAI AL SOMMARIO](#)

Proietti - si tratta di uno strumento importante per il quale servono interventi piu' strutturali e che ha bisogno di miglioramenti alla luce dell'esperienza di questi anni. Bisognerebbe, tra l'altro, eliminare gli elementi penalizzanti per le famiglie numerose e discriminatori per gli stranieri, rafforzare i necessari percorsi di inclusione e, al contempo, migliorare i meccanismi atti ad impedire gli abusi verificatisi".



**Previdenza: Uil, serve campagna di silenzio-assenso ai fondi**  
**Proietti, di centrale importanza il rilancio della complementare**

(ANSA) - Roma, 10 nov. - "Il rilancio della previdenza complementare è un tema di centrale importanza, perché il mancato avvio della previdenza integrativa, soprattutto nelle tantissime piccole imprese, penalizza soprattutto i lavoratori più giovani i quali sono i più esposti al rischio povertà in età anziana". Lo afferma il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti, aprendo il webinar "I tre obiettivi della previdenza complementare. Costruire la pensione integrativa, investire nell'economia reale e allargare le basi della democrazia economica". La Uil propone una nuova stagione di impegno e di informazione presso i lavoratori e, insieme a Cgil e Cisl, preme per una nuova campagna di "adesione in silenzio assenso". I fondi sono chiamati adesso, per la Uil, "a un ulteriore passo in avanti nella loro crescita come investitori istituzionali" sia nel sostegno al sistema produttivo, anche con il progetto di Assofondipensione e Cdp per attrarre maggiori investimenti nell'economia reale italiana, sia nell'ampliamento degli spazi di democrazia economica. Su questo fronte la sfida è rappresentata dal recepimento della normativa europea sull'esercizio del diritto di voto nelle assemblee e dalla possibilità di implementare criteri di sostenibilità nella scelta degli investimenti.



**Uil, finalmente le due commissioni previdenza-lavori gravosi**  
**Costituite dopo ritardo 11 mesi, ora avviare lavoro e prorogarlo**

(ANSA) - Roma, 13 nov. - "Dopo 11 mesi, con un ritardo francamente imbarazzante, sono state finalmente costituite le due Commissioni istituzionali, quella per separare la spesa previdenziale dalla spesa assistenziale e quella relativa all'individuazione dei lavori gravosi". Lo affermano il segretario confederale della UIL, Domenico Proietti e il segretario generale Uil Pensionati, Carmelo Barbagallo, in una nota congiunta. "Adesso non si perda più tempo, si convochino immediatamente le Commissioni, così da portare a termine un lavoro proficuo da offrire in tempi utili al Governo e al Parlamento per assumere le decisioni adeguate e adottare le misure necessarie", proseguono i due segretari, ritenendo inoltre "indispensabile, visto il clamoroso ritardo accumulato, prorogare il termine dei lavori delle Commissioni al 31 luglio 2021".

[VAI AL SOMMARIO](#)



Sezione:UIL

## Libero

Dir. Resp.: Vittorio Feltri

Tiratura: 74.297 Diffusione: 27.167 Lettori: 182.000

Rassegna del: 24/10/20

Edizione del:24/10/20

Estratto da pag.:1,3

Foglio:1/2

## Ecco quanto perderemo TAGLIANO LE PENSIONI

**Il crollo del Pil dovuto alla pandemia ridurrà l'importo dell'assegno, per legge legato all'andamento dell'economia. Per evitarlo servono tre miliardi che il governo non trova**

**SANDRO IACOMETTI**

Proviamo a fare il conto. Ci sono 100 miliardi stanziati con i vari decreti cura Italia, Rilancio e Agosto, 40 miliardi di manovra e 37 del Mes. Al malloppo bisogna poi aggiungere i 209 del Recovery fund. Dote quantomai incerta, che il governo, però, (...)

segue → a pagina 3

## TAGLIANO I VITALIZI Ecco quanto perderanno i pensionati

**Il governo non riesce a trovare tre miliardi per evitare che la recessione diminuisca l'importo dei nuovi assegni previdenziali**

segue dalla prima

**SANDRO IACOMETTI**

(...) conta di avere già in tasca. Al punto che 15 miliardi del futuro bottino sono già stati inseriti in finanziaria. Il totale fa circa 370 miliardi, una montagna di quattrini.

Ebbene, è difficile da credere, ma da tale bendidio sembra che non riescano ad uscire fuori tre miliardi, per di più spalmati da qui al 2023, per evitare l'ennesima stangata sui pensionati.

Facciamo un passo indietro. Con la riforma Dini del 1995, sempre nel nome del contenimento complessivo della spesa, si è stabilito che per calcolare la rivalutazione del montante contributivo che alimenterà il vitalizio o una parte di esso (per chi ha versamenti prima del 1996 e si trova nel sistema misto), bisogna agganciare il tasso di

capitalizzazione alla media del prodotto interno lordo degli ultimi cinque anni.

In pratica, più il Pil sale, più l'ammontare dei versamenti previdenziali lievita, più cala, più si assottiglia. Il meccanismo non fa una grinza finché il Paese cresce, ma inizia a perdere colpi quando l'economia arranca. Eh già, perché se il Pil va sottozero la rivalutazione non solo si azzerava, ma può anche diventare negativa. In altre parole, si perdono i propri soldi e si rischia di avere una brutta sorpresa al momento di andare in pensione.

**RIVALUTAZIONE**

La circostanza si è verificata nel 2014, quando, complice la crisi del 2009, è arrivato il primo coefficiente di rivalutazione col segno meno davanti. Per evitare impopolari sforbicate agli assegni previ-

denziali, l'allora premier Matteo Renzi, nel 2015, decise di cambiare le regole. Il decreto Poletti sbiancò la variazione sgradita e mise un bell'uno al suo posto: niente guadagno, niente perdita. Il montante resta uguale. Tutto risolto? Non proprio. Chi è andato in pensione negli anni immediatamente successivi alla norma ha evitato il salasso. Ma l'ammancio dovrà comunque essere recuperato con future decurtazioni compensative del tasso di rivalutazione.

Da allora l'utilizzo della clausola di salvaguardia per sterilizzare (e posticipare) gli effetti della recessione non si è più reso necessario. Il Pil è rimasto sempre sopra lo zero e il montante contributivo,



Peso:1-20%,3-58%

504-001-001



Servizi di Media Monitoring

[VAI AL SOMMARIO](#)

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

seppure di poco, ha continuato a rivalutarsi.

Il problema si pone ora. Le stime della crescita per quest'anno parlando di una flessione di circa il 10%, punto più punto meno. Un crollo che non potrà non influenzare tutte le medie quinquennali dei prossimi anni, a partire da quella che dovrà essere calcolata nel 2021 per chi va in pensione nel 2023 (gli ultimi 12 mesi di contributi non sono soggetti a rivalutazione). Le conseguenze non saranno indolori. Nel caso di pensioni interamente contributive la riduzione del capitale versato negli anni dal lavoratore comporta un taglio degli assegni di circa il 2,5%. In

soldoni significa che una pensione di 1.000 euro lordi mensili può subire un decremento annuo di 325 euro, una di 4.000 arriva fino a 1.300 l'anno. Nel caso di pensione mista, con una quota retributiva, la diminuzione sarà di 221 l'anno euro per un assegno lordo di 1.000 euro e di 884 per un trattamento da 4.000 euro al mese.

### TOPPA

È per questo motivo che qualche giorno fa la ministra del Lavoro Nunzio Catalfo ha annunciato, durante un incontro coi sindacati, che anche in questo caso gli effetti negativi sulle pensioni della

mancata crescita sarebbero stati annullati per via legislativa. Per mettere una toppa, al lordo degli effetti fiscali, servirebbero dai 2,5 ai 3 miliardi. Troppi a giudizio del ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, che ha incaricato i suoi tecnici di valutare l'effettiva necessità di intervenire subito. Il risultato, secondo quanto riportato ieri dal Sole 24 Ore, è che l'intervento sarà rinviato almeno di un anno. «Stop gravissimo», ha tuonato il segretario confederale **Uil, Domenico Proietti**, «si preparano ad usare il bancomat sui futuri pensionati».

Lo slittamento, in effetti, non preannuncia nulla di buono. Anche perché nel 2022 si dovrà pure sciogliere il nodo della fine della speri-

mentazione di Quota 100, operazione che non sarà a costo zero. Per i lavoratori vicini alla quiescenza si tratta della seconda batosta in pochi mesi. Lo scorso giugno, infatti, è stato rivisto al ribasso anche il coefficiente di trasformazione, il numerino che tramuta il montante contributivo nell'assegno mensile, con riduzioni scaglionate in base all'anno di età dallo 0,33 allo 0,47%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

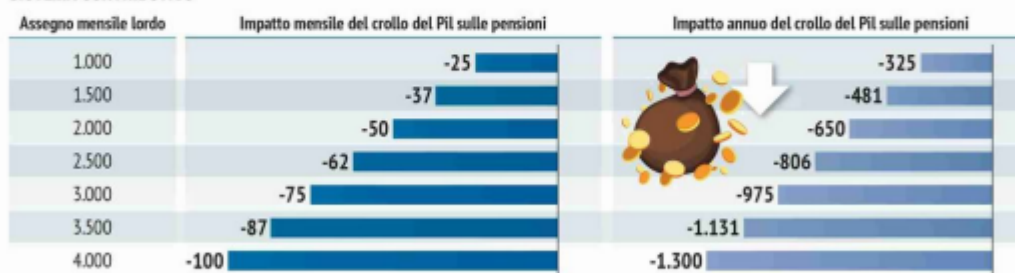
## LA SFORBICIATA DEGLI ASSEGNI

### SISTEMA MISTO (retributivo-contributivo)

Valori in euro



### SISTEMA CONTRIBUTIVO



L'EGO - HUB



Peso: 1-20%, 3-58%

# SUL WEB

---



[Riforma pensioni/ Il pagamento degli assegni alle Poste con prenotazione](#)



[RIFORMA PENSIONI/ La Uil contro l'Upb sulla spesa pensionistica](#)



[Riforma pensioni 2021, l'intervista a Proietti: Post quota 100, quali ipotesi in Ldb?](#)



[Pensioni 2021, intervista a Proietti: al via commissioni gravosi e assistenza-previdenza](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)